

Louisa May Alcott

PICCOLE DONNE

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 1 I sentimenti



L'incipit

– Natale non sembrerà neanche Natale, senza regali – brontolò Jo, standosene lunga distesa sul tappeto.
– È terribile essere poveri! – le fece eco Meg con un sospiro, osservando il vecchio vestito che indossava.
– Non è giusto che certe ragazze abbiano un mucchio di belle cose e altre non abbiano un bel niente – aggiunse la piccola Amy, tirando su con il naso.

– Abbiamo un papà, una mamma e tre sorelle – concluse serenamente Beth dal suo angolino.

Sui quattro giovani volti, illuminati dalle fiamme del caminetto, si accese un istante una luce gioiosa che però si spense quando Jo aggiunse tristemente:

– Già, però papà non è con noi e chissà quando potrà tornare.

Non disse «Forse mai» ma ognuna delle ragazze lo pensò in cuor suo. Il padre, infatti, era in guerra, proprio in prima linea.

Per un minuto, nessuna disse più una parola; alla fine Mag. con una voce che non era la sua continuò:

– Sapete, mamma ha suggerito di rinunciare per quest'anno ai regali di Natale perché l'inverno sarà duro per tutti. Lei pensa che non sia giusto spendere soldi per degli oggetti futili quando al fronte c'è chi soffre. Se non altro, dice, possiamo almeno fare questo piccolo sacrificio e essere orgogliose. Però, anche se mi dispiace, io non sono fiera per niente. – E Meg scosse la testa pensierosa, come se stesse rimpiangendo mentalmente tutti quei regali che non poteva ricevere.

L. M. Alcott, *Piccole donne*, Editrice Piccoli, Torino 1994

La quarta di copertina

Un libro che con la sua freschezza e la sua vivacità ha commosso generazioni di lettori. Le quattro sorelle March – la giudiziosa Meg, l'impertinente Jo, la dolce Beth, la vanitosa Amy – si preparano alla vita vivendo sogni e speranze dell'adolescenza sullo sfondo dell'America scossa dalla guerra di Secessione. È sufficiente la prima pagina di *Piccole donne* per immettere il lettore nell'atmosfera casalinga di casa March: il chiacchiericcio fitto delle sorelle, gli echi di un mondo che fuori è pieno di gioia, le evasioni nel sogno. Pagina dopo pagina seguiamo con trepidazione i sogni delle quattro giovani adolescenti, i loro capricci, i loro slanci, le loro vittorie, le loro amicizie, le loro difficoltà, che Louisa May Alcott ci presenta con un'analisi psicologica così penetrante che ancora oggi sentiamo attuali. Allora entriamo in casa March, sediamoci accanto al caminetto e viviamo insieme a loro questo anno fantastico ricco di strabilianti sorprese...

L. M. Alcott, *Piccole donne*, trad. L. Lamberti, Einaudi, Torino 2011